



COMUNE DI CAMPEGALLIANO

Provincia di Modena

Settore III - Servizi al Territorio – Ufficio Ambiente
Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 41011 Campegalliano (MO)
ambiente@comune.campegalliano.mo.it - 059/899436

VERBALE CONSULTA AMBIENTE DEL 03 FEBBRAIO 2021, ore 18.30 in modalità telematica mediante piattaforma google meet

Ordine del giorno:

Relazione di Monitoraggio PAES (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile)

PRESENTI:

Assessore con delega all’Ambiente, presidente della consulta: Messori Marcello

Rappresentante Comune: Simonini Sabrina

Rappresentante Lista Movimento 5 Stelle: Daniela Cottafava

Rappresentante GEV: Poppi Ivano

NON PRESENTI

Rappresentante ente parchi Emilia Centrale: Fioravanti Valerio e Cangiari Duilio

Rappresentante Ordine dei Dottori agronomi e forestali di Modena: Mancini Piergiorgio

Rappresentante Lista Centrosinistra Campegalliano: Gatti Franco

Rappresentante Progetto Campegalliano: Buzzega Fabrizio

Rappresentante Legambiente: Lauro Artioli e Ferraresi Davide

L’assessore Marcello Messori apre la consulta ALLE ORE 18.45 illustrando il tema all’ordine del giorno.

Riferisce che è stato consegnato al comune il monitoraggio del percorso del PAES cominciato 5-6 anni fa e condivide l’intenzione di organizzare una presentazione pubblica del documento tra un paio di settimane.

Procede a proiettare una presentazione redatta in collaborazione con AESS (Agenzia per l’energia e lo sviluppo sostenibile). Nel seguito viene sinteticamente riportato quanto esposto.

PAES è acronimo di Piano di Azione per l’energia sostenibile

Si tratta di un percorso che intraprendono i Comuni al fine di ridurre le emissioni inquinanti. Esso è cominciato con la firma del Patto dei Sindaci i quali si sono impegnati a raggiungere l’obiettivo della riduzione del 20% delle emissioni in 20 anni (al 2020) considerando un obiettivo di riduzione non in termini assoluti bensì pro-capite, ovvero parametrato in base ai residenti presenti.

Il patto dei Sindaci è una iniziativa dell'Unione Europea che si rivolge direttamente ai Sindaci scavalcando le autorità intermedie (stati – Regioni).

I firmatari ad oggi sono più di 10'000 enti e coinvolgono 61 paesi e più di 330'000'000 di cittadini.

(<https://www.pattodeisindaci.eu/>)

In Italia si trova circa la metà dei firmatari del patto dei sindaci: l'Italia è molto attiva da questo punto di vista.

Il patto dei sindaci è in divenire: è partito nel 2008 ponendo come obiettivo una riduzione del 20% al 2020 (considerando gli ultimi 20 anni), dal 2017 il patto dei sindaci non è più solo europeo ma ci sono state adesioni anche oltre il continente. Negli ultimi anni è stato fissato un nuovo obiettivo: -40% delle emissioni di CO2 al 2030 (sempre rispetto all'anno di base-line iniziale).

Per Campogalliano il percorso ad oggi è stato:

1. adesione al patto dei sindaci nel 2013
2. redazione del piano
3. approvazione del piano nel 2015
4. monitoraggio full reporting al 2020

Il piano d'azione riguardava diverse azioni per raggiungere l'obiettivo. Le azioni sono raggruppabili in:

1. Edifici
 - a. Edifici residenziali
 - b. Settore terziario
 - c. Edifici comunali
 - d. Illuminazione pubblica
2. Trasporti
 - a. Trasporti comunali
 - b. Trasporti pubblici
 - c. Trasporti privati
3. Fornitura energia
 - a. Energia verde
 - b. Energia da fonti rinnovabili

Tipi di azioni:

1. Azioni storiche (che tengono conto dell'andamento dei comportamenti nel periodo di indagine – nel nostro caso dal 1998 - nonostante le azioni del piano che partono dal 2015).
2. Azioni del piano messe in campo

I dati utilizzati

Enti coinvolti – fonti dati

1. Arpae osservatorio energia
2. E- distribuzione e As Retigas
3. Regione Emilia Romagna
4. Comune (per i consumi delle proprietà comunali)

Sintesi dei Risultati ottenuti:

consumi procapite BEI 1998: 8.20 t/anno

consumi procapite MEI 2017: 6.22 t/anno (-24%)

consumi procapite 2020: 6.07 t/anno (-26%) obiettivo rimodulato

Il futuro del patto:

il prossimo passo è il PAESC: piano azione energia sostenibile e per il clima:

obiettivo -40% entro il 2030.

Si ringrazia AESS per la collaborazione e l'assistenza fornita nella redazione del piano.

Terminata la presentazione si apre il dibattito.

Poppi Ivano chiede:

- in proposito all'illuminazione se le lampade sono state messa a led,
- cita l'esempio del comune di Capannoli che usa il fotovoltaico. Chiede se anche il comune di Campogalliano intende mettere il fotovoltaico sui tetti degli edifici comunali.
- Evidenza che tutte le combustioni emettono co₂, in particolare, in riferimento ai fuochi artificiali espone la sua posizione contraria all'utilizzo degli stessi da parte della pubblica amministrazione in quanto ritiene gli stessi dannosi per la salute, considerando gli additivi chimici utilizzati per le colorazioni.

Messori risponde che in occasione della redazione del PAESC si potrà prevedere nuove azioni. Simonini ricorda le installazioni già presenti sugli edifici comunali installati negli anni passati come riportato anche nella relazione di monitoraggio (Bocciodromo, Palazzo dello sport, Scuola Materna Cattani, Scuola Media S.G. Bosco, Tribuna Campo da calcio), ed evidenzia che la palazzina del Municipio e la Palazzina B non si prestano per questo tipo di installazioni dato il vincolo esistente su questi edifici ai sensi del codice dei Beni Culturali.

In riferimento ai fuochi d'artificio Messori conviene che sono sempre stati sottovalutati, occorre una sensibilizzazione verso le persone su quanto impattano prima di arrivare a dei divieti veri e propri. Ricorda inoltre che le prossime modifiche al Piano dell'aria (PAIR), che probabilmente prevedranno un coinvolgimento anche dei piccoli Comuni di Pianura, potrebbero già inserire il divieto di abbruciamenti nei periodi autunno-inverno.

In riferimento alla pubblica illuminazione Simonini riporta alcuni esempi delle azioni di efficientamento già realizzate nell'ambito del piano (installazione riduttori di regolatori di flusso, installazione di punti luce più efficienti..) per una esatta determinazione degli interventi si rimanda alla relazione pubblicata.

Daniela Cottafava chiede se l'amministrazione comunale ha sollecitato Seta in merito al rinnovo del proprio parco mezzi.

Messori risponde che Seta ha un piano industriale che prevede anche un rinnovo mezzi, al momento con la pandemia in atto le risorse a disposizione sono state impiegate per incrementare le corse, quindi si riserva di verificare lo stato di avanzamento del piano industriale per riferire in merito.

Cottafava chiede indicazioni sulle pubblicazioni dei documenti del PAES

Messori riporta in chat i seguenti link:

Marcello Messori
19:52

https://www.comune.campogalliano.mo.it/images/upload/SEAP_%20Campogalliano_FINALE%20DCC.pdf
<https://www.pattodeisindaci.eu/>

Marcello Messori
19:54

https://www.pattodeisindaci.eu/about-it/la-comunit%C3%A0-del-patto/firmatari/piano-d-azione.html?scity_id=18229

si riporta inoltre il link già condiviso in sede di convocazione:

https://www.comune.campogalliano.mo.it/images/Comunicazione/Report_di_Monitoraggio_PAES_Campogalliano_2.pdf

Poppi illustra la propria iniziativa personale di risparmio energetico sulle lampade votive: rinunciando all'illuminazione permanente può devolvere l'importo economico risparmiato ad altre iniziative di beneficenza.

Poppi chiede se abbiamo intenzione di installare delle fontane pubbliche per limitare l'uso della plastica.

Su questo tema Messori riferisce che esso fu oggetto di una precedente consulta tematica nella quale venne già spiegato che dopo un lungo periodo di discussione in merito, si è deciso di non fare un unico punto di distribuzione dell'acqua pubblica ma di mettere in campo 3 distinte iniziative di cui due, purtroppo, sono ferme causa covid, mentre un progetto invece è in corso di realizzazione: Si prevede di installare 5 piccoli erogatori negli edifici pubblici in particolare dove è previsto afflusso di pubblico.

Vi è inoltre una idea di sviluppare un progetto in collaborazione con i supermercati prevedendo che gli stessi possano vendere l'acqua pubblica non in bottiglia ma direttamente dagli erogatori.

Si vorrebbe inoltre aumentare le fontanelle pubbliche nei parchi, ma questo al momento non è possibile date le limitazioni igieniche per il contrasto alla pandemia.

Messori cita inoltre un esempio virtuoso messo in campo da altri comuni in Europa: "refill my bottle" consiste nella possibilità di farsi riempire le bottiglie/borracce nei bar. Anche per questa iniziativa al momento si attende la fine dello stato di emergenza per valutare l'applicabilità della proposta.

In chiusura della riunione Messori apre a suggerimenti per i temi da trattare nelle prossime consultazioni Ambiente, invitando tutti i membri a far pervenire eventuali richieste anche via mail.

Idee per i prossimi temi:

- manutenzione verde
- varie ed eventuali

La seduta viene sciolta alle ore 20.30